

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 19 gennaio	7.30	+Del Net Angelo e fam. +Rigo Sergio ++Volpatti Bruno e Sovran Rina
Martedì 20 gennaio	7.30	++Marin Luigi e fam.
Mercoledì 21 gennaio Sant'Agnese	7.30	++Lenardon Lucia e Anna
Giovedì 22 gennaio	7.30	++Peruch Natalino, Bolzan Augusto, Caterina e Anna
Venerdì 23 gennaio	7.30	+Ongaro Aurelio
Sabato 24 gennaio S.Francesco di Sales	19.30	++Tolusso Caterina e Basso Giovanni ++ Def di Florean Bruno
Domenica 25 gennaio III del Tempo Ordinario Conversione di San Paolo	7.30 10.00	+Coccolo Rita ++Rossi Mafalda e Pittaro Truant Antonio ++Def Fam Camerin Giuseppe ++Def Fam Zongaro Fernanda ++Gasparotto Umberto e Maria

La Parola è efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio quando viene creduta e amata. Che cosa infatti è impossibile a chi crede, che cosa è impossibile a chi ama? **Baldovino da Ford**

Facciamo tre cose e avremo la pace: abbiamo una intenzione ben pura, facciamo il poco che possiamo e lasciamo a Dio la cura di tutto il resto. **San Francesco di Sales**

Il Mantello di San Martino



Mantello 426
Domenica 18 gennaio 2026
II del T. Ordinario
Anno A-II sett. del Salterio

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 1,29-34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Prima lettura dal libro del profeta Isaia Is 49,3.5-6

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Seconda lettura Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1Cor 1,1-3

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Agnello e Colomba

L'agnello e la colomba sono i simboli di cui il quarto Vangelo fa interprete e testimone il Battista. Due animali immolativi, il cui candore è sempre legato al loro sangue versato. Memoria del carne del servo del Signore profetizzato da Isaia e ripreso negli atti degli apostoli, preannuncio dell'ora in cui vengono immolati gli agnelli pasquali, del sangue versato di Abele, del sangue che segna le porte pasquali, prefigurazione delle porte eterne che ci attendono come ci ricorda l'Apocalisse

Con l'intuizione di chi sa vedere oltre, il Battista coglie l'essenza del mistero di Gesù non facendosi cogliere impreparato dal suo passaggio lungamente atteso e desiderato.

Nella figura della colomba e dell'agnello così miti nel porsi e così generosi nel darsi, ci è dato di intuire l'abisso del grande amore in cui la nostra vita è continuamente rigenerata alla speranza che purifica, perché rimotivata continuamente nel dono di sé.

Discendere e rimanere

Da Giovanni Battista possiamo imparare a gestire l'imprevisto, fare tesoro di quei passaggi significativi della vita che richiedono attenzione per non passare invano, per non lasciarci uguali e privi di un di più di speranza. Giovanni Battista, vedendo Gesù venire verso di lui, disse "Ecco l'agnello di Dio" e testimoniò dicendo "Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui"

Gesù si presenta a noi come agnello, si presenta a noi come colomba. Gesù ci chiede di diventare i suoi discepoli nella forma dell'agnello e nella forma della colomba. Apostoli miti e umili come Gesù, che non usano armi né parole violente ma confidano in Dio che promette giustizia e pace: "Beati i miti perché ereditano la terra"

Dal Monastero Benedettino di Novalesa

In Parrocchia

-è tornata alla casa del padre **Dorotea Tramontin**, 79 anni. Siamo vicini alle sorelle Anna e Lea e a tutta la sua famiglia. Il Signore la accolga nella sua pace!

-E' morto in Slovenia, **Aldo Mrak**, figlio di Erminia, aveva 76 anni. Sentite condoglianze ai parenti e amici. Nella preghiera, lo affidiamo alla misericordia del Padre.

-Lunedì 19 gennaio ore 20.30 si riunisce il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

-I **genitori dei bambini delle elementari** sono invitati ad incontri per presentare il calendario dei prossimi mesi (catechismo, feste, tempi forti, prima comunione e confessione, riunioni): **martedì 20 gennaio: genitori della 5° elementare mercoledì 21 gennaio: 4° el; giovedì 22 gennaio: 1, 2, e 3° el. Presso l'Oratorio NOI di Arzene.** Si inizia puntuali alle 20.30, l'incontro dura un'ora circa. Don Daniele, Sr Antida e le catechiste.

-Domenica 8 febbraio, a **conclusione del restauro del campanile**, il Vescovo Giuseppe presiederà la messa delle 10.00. A seguire: relazione dell'Architetta Monica Busetto, direttrice dei lavori di restauro, che illustrerà le scoperte e sorprese emerse durante i lavori. Seguirà rinfresco.

-Domenica 25 gennaio ore 16.00 a Borgomeduna. Presentazione della causa di beatificazione di **Don Angelo Pandin**.

-Lunedì 2 marzo all'UCICinema di Fiume Veneto sarà proiettato il film **"Sacro Cuore" se ci sono abbastanza adesioni prima del 25 gennaio.** Info: Mauro e sul sito www.sacrocuorefilm.it



Educare a una pace disarmata e disarmante, invita a riscoprire la centralità di Cristo "nostra pace" in ogni annuncio e impegno per promuovere la riconciliazione e la concordia. () Nell'epoca digitale, educare alla pace significa anche **educare alla verità**, alla responsabilità e al discernimento morale, affinché la Rete e l'intelligenza artificiale non diventino strumenti di divisione, ma luoghi in cui custodire la dignità della persona e costruire la fraternità umana. () Se l'ambiente online riconfigura percezioni, relazioni e processi decisionali, solo una visione chiara della persona – della sua dignità, dei suoi limiti e delle sue possibilità – permette di discernere ciò che favorisce l'umano da ciò che lo disorienta o lo ferisce.

Nota Pastorale CEI Educare alla Pace 2025